



San Michele
Investirono
Fabio Cappelletti
Due indagati

a pagina 6



Edilizia
Patrimonio Itea,
oltre cinquecento
gli alloggi sfitti

a pagina 6 **Scarpetta**



Spettacoli
Il fiume Adige
diventa un film
tra rive e paesaggi

a pagina 14 **Brugnara**

OGGI 9°C
Velature sparse
Vento: variabile 1 Km/h
Umidità: 86%

GIO	VEN	SAB	DOM
2°/6°	4°/7°	3°/8°	-3°/8°

Dati meteo a cura di 3Bmeteo.com
Onomastici: Brigida, Veridiana

CORRIERE DEL TRENINO



La delega contestata

IL DESTINO INCERTO DELL'UNIVERSITÀ

di **Giovanni Pascuzzi**

La presentazione, alla facoltà di Giurisprudenza, dell'ultimo libro scritto dal professor Gianfranco Bronzetti è stata un'interessante occasione per riflettere sull'autonomia. L'onorevole Lorenzo Dellai ha elencato gli strumenti attraverso i quali si stanno progressivamente erodendo i poteri statali: lo Statuto, le norme di attuazione e le deleghe. Tra gli esempi, è stata ricordata la delega sull'università. Conviene partire da qui per svolgere una considerazione generale.

I contenuti. Assumere una delega dovrebbe comportare la possibilità di incidere sugli argomenti così da dare «corpo all'autonomia». Ripropongo oggi una domanda che posi sette anni fa: per effetto della delega, l'ateneo di Trento cosa può fare che le altre università non possono fare?

Le modalità. Da quando è stato emanato il decreto attuativo sulla delega sono sorte frizioni con il ministero. Quest'ultimo non sempre eroga all'università di Trento i «fondi incentivanti», ossia quelle risorse riconosciute al di là del finanziamento ordinario. Un esempio è stato, nel 2012, il Piano straordinario per il reclutamento dei professori associati, dal quale Trento fu esclusa (il ricorso dell'ateneo al Tar del Lazio è ancora pendente). Un simile stato di cose dipende dal modo in cui la norma di attuazione è stata scritta e dall'atteggiamento del governo che, una volta concessa la delega, tende a disinteressarsi del problema.

Gli effetti. Dall'emanazione della delega è cresciuto tantissimo l'ammontare dei crediti che l'università vanta verso la Provincia: più di duecento milioni di euro. Al riguardo, Walter Viola ha presentato in Consiglio provinciale un'interrogazione alla quale non è stata data risposta. Tale situazione, dovuta alla necessità di rispettare i vincoli di spesa imposti dallo Stato alla Provincia, crea molte difficoltà all'ateneo.

L'analisi di quanto avvenuto per l'università deve indurre a riflettere. Non si è «autonomi» perché si accumulano competenze e deleghe. Esse hanno senso solo se si hanno reali spazi di manovra, se vengono definite bene, se non creano effetti distorsivi. Per il resto, occorre pensare davvero all'innovazione istituzionale, a strumenti che consentano di raggiungere obiettivi per strade diverse da quelle ordinariamente battute.

Per tornare all'esempio, la sfida è farsi carico dei destini dell'università con strumenti diversi dalla delega che sin qui non ha dato buona prova di sé.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Protesta vallotomo, sindaco sfrattato Mori, Comune occupato fino a sera

Nove ore di occupazione del Comune di Mori contro la realizzazione del vallotomo. È successo ieri: un gruppo di persone (alcuni sarebbero afferenti a gruppi anarchici e altre ai comitati contrari all'opera) ieri mattina ha sfrattato il sindaco e si è insediato nella

stanza del primo cittadino. A sera i compagni che non erano riusciti a entrare hanno fatto un cordone per consentire a chi era nella sede dell'esecutivo di uscire. Violenza privata, invasione di edificio e interruzione di pubblico servizio: questi i reati in relazione ai

quali potrebbero essere denunciati i responsabili dell'azione di protesta. Gli attivisti sono contrari alla costruzione di un muro alto cinque metri e lungo 200 che riparerrebbe la popolazione dalla caduta di un diedro di roccia instabile.

a pagina 5 **Tonon**



La nomina Il capoluogo ha raccolto consensi. Zanotti: «Sono sincero, mai avuto la sensazione di vincere»

Cultura, Palermo batte Trento

Capitale 2018, trionfa la Sicilia. Andreatta: «Adesso sfrutteremo il lavoro fatto»

L'incendio Struttura distrutta, nel mirino la canna fumaria



Passo Coe, brucia il rifugio Camini

Un furioso incendio, nella notte, ha distrutto il rifugio Camini, a Passo Coe sopra Folgaria. Al momento sembra esclusa una causa dolosa: le fiamme, secondo una prima ricostruzione, sarebbero partite dalla canna fumaria.

a pagina 4 **Romagnoli**

È Palermo la Capitale italiana della cultura 2018. Ieri, a Roma, l'annuncio del ministro Franceschini ha gelato le speranze trentine. Ma Andreatta guarda avanti: «Sfrutteremo il lavoro fatto».

a pagina 3 **Giovannini**

IDATI INCIDE PURE LA FECONDAZIONE ASSISTITA

Calano le adozioni Crisi, costi, paure bloccano le coppie

Calano le richieste di adozioni in Trentino. Effetto della crisi, della fecondazione assistita e dell'eterologa. Il Tribunale dei minori tra il 2015 e il 2016 ha aperto 48 procedimenti per adozioni internazionali e 239 per le adozioni nazionali. Nel 2015 sono 27 i bimbi arrivati in Trentino, nel 2014 erano 33 e l'anno precedente 36. La maggior parte arriva dall'Est Europa.

a pagina 7 **Roat**

TRASPORTI

Bus gratuiti, Baggia scettica «Gli utenti chiedono altro»

È di 13 milioni il saldo positivo a Trentino Trasporti dei ricavi da tariffa, esclusi i costi. «Ma la gratuità non convince» dice Monica Baggia, presidente di Trentino Trasporti. «Agli utenti — aggiunge — preme soprattutto l'efficienza e la qualità del trasporto, non il costo». Punta sulla qualità anche Campomarzio.

a pagina 2 **Voltolini**

Dao apre: possibili sinergie con Sait

Il presidente Odorizzi però è chiaro: bisogna crederci. Verso un'assemblea congiunta

TRENTINO SVILUPPO

Neoimprenditori Già finanziati seicento progetti

In due anni sono state fatte nascere 646 nuove attività imprenditoriali. Il bando 2017 scade il 15 febbraio e mette a disposizione altri 4 milioni di euro. Olivi: chi si mette in gioco e sbaglia non è un fallito.

a pagina 11

Di collaborazioni fra Sait e Dao, le due centrali cooperative dei supermercati trentini, si parla da tempo. Ora il presidente Odorizzi tende la mano a Dalpalù: forme di collaborazione si possono trovare. Su Federcoop e Fezzi c'è il pressing di alcune Famiglie cooperative, che vedono bene un avvicinamento fra i due poli. Allo studio un'assemblea congiunta di tutti gli associati. Intanto Mellarini ha detto che un affiancamento di Sait non è stato chiesto, ma che si può fare.

a pagina 11 **Orfano**

L'INTERVENTO

L'ESPERIENZA PROVINCIALE LA MEDIA DEL «SEI» SCELTA POSITIVA

di **Alberto Tomasi**

L'ammissione alla maturità con la media del «sei» è un fatto positivo: ce lo dice anche l'esperienza trentina. Non è buonismo, ma si evita un rigore eccessivo.

a pagina 9

MediaAlpi PUBBLICITÀ

Vocazione Locale

Sede di **TRENTO**
via Missioni Africane, 17 - 38121 TRENTO
tel. 0461 - 1735555 - fax: 0461 - 1735505

BBF SPORT BODYBUILDING & FITNESS

www.bbf-sport.it

VENDITA - NOLEGGIO ATTREZZI E ACCESSORI FITNESS

TRENTO - Centro Tridente (100 m. DA MEDIWORLD)

RIVENDITORE AUTORIZZATO **YAMAMOTO**

ORARIO APERTURA
Lunedì > 15 - 19
E dal martedì al sabato
10-12.30 | 15.30 - 19
Cell. **329-3359321**